

CITTADINI E CITTADINE D'EUROPA

E-NEWSLETTER

APRILE 2019 ANNO VII NUMERO QUATTRO



Centro d'informazione
cofinanziato dalla UE



Duemiladiciannove
Genova per un voto europeo consapevole

Da pagina 2

SPECIALE ELEZIONI EUROPEE

Da pagina 6

Prossime iniziative del
Centro Europe Direct Genova

Le Feste dell'Europa: 7, 9 e 12 maggio!

Da pagina 9

Europa a Genova

IRE Liguria, pensare europeo, agire locale per l'energia e il clima

di Maria Fabianelli

A lezione d'Europa per sapere per che cosa si vota il 26 maggio

A pagina 15

CIED Genova dove e quando



Newsletter a cura del

CENTRO
in **EUROPA**
CENTRO DI INIZIATIVA EUROPEA

Via dei Giustiniani 12 – I 16123 Genova

ineuropa@centroineuropa.it - www.centroineuropa.it



Duemiladiciannove

GENOVA PER UN VOTO EUROPEO CONSAPEVOLE

SPECIALE ELEZIONI EUROPEE 2019

Fonte: Parlamento europeo

ELEZIONI EUROPEE 2019 - COME SI VOTA IN ITALIA

POCHE REGOLE MA IMPORTANTI

Le urne saranno aperte domenica 26 maggio 2019, dalle ore 7 alle ore 23.

Ai fini delle votazioni, l'Italia viene divisa in cinque circoscrizioni elettorali:

Nord-occidentale (circ. I),

Nord-orientale (circ. II),

Centrale (circ. III),

Meridionale (circ. IV),

Insulare (circ. V).



Recandovi al seggio riceverete una scheda, di colore diverso a seconda della circoscrizione elettorale nelle cui liste siete iscritti:

- **grigio**, per l'Italia nord-occidentale (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia)
- **marrone**, per l'Italia nord-orientale (Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna)
- **rosso**, per l'Italia centrale (Toscana, Umbria, Marche, Lazio)
- **arancione**, per l'Italia meridionale (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria)
- **rosa**, per l'Italia insulare (Sicilia, Sardegna).

Il voto di lista si esprime tracciando sulla scheda, con la matita copiativa che vi verrà consegnata al seggio, un segno X sul contrassegno corrispondente alla lista prescelta.

È possibile (non obbligatorio) esprimere da uno a tre voti di preferenza per candidati compresi nella lista votata.

ATTENZIONE! Nel caso di più preferenze espresse, queste devono riguardare candidati di sesso diverso, pena l'annullamento della seconda e della terza preferenza.



Un solo voto di preferenza può essere espresso per un candidato delle liste rappresentative delle minoranze di lingua francese della Valle d'Aosta, di lingua tedesca della provincia di Bolzano o di lingua slovena del Friuli Venezia Giulia, che sia collegata ad altra lista presente in tutte le circoscrizioni nazionali.

I voti si esprimono scrivendo, nelle apposite righe tracciate a fianco del contrassegno della lista votata, il nome e cognome o solo il cognome dei candidati preferiti compresi nella lista medesima; in caso di identità di cognome fra più candidati, si deve scrivere sempre il nome e il cognome e, se occorre, la data e il luogo di nascita.

Queste informazioni saranno disponibili sui tabelloni affissi nei seggi elettorali e sono consultabili sul sito del Ministero degli Interni

<http://www.interno.gov.it/it/speciali/elezioni-europee-e-amministrative-2019>



scegli l'europa
in cui vuoi vedermi crescere

elezioni europee 26 maggio 2019
stavoltavoto.eu

scegli il tuo futuro



CHI PUÒ VOTARE

Possono votare tutti i cittadini italiani iscritti nelle liste elettorali del proprio Comune che avranno compiuto il 18° anno di età entro il 26 maggio 2019. Sono elettori anche i cittadini degli altri Paesi membri dell'Unione europea che, a seguito di formale richiesta, abbiano ottenuto l'iscrizione nell'apposita lista elettorale del comune italiano di residenza.

Sei un cittadino italiano che vive e risiede in Italia

Allora puoi votare per i candidati al Parlamento europeo che si presentano nelle 5 circoscrizioni italiane (Nordest, Nordovest, Centro, Sud e Isole).

Dovrai recarti a votare presso il seggio elettorale di iscrizione, corrispondente alla sezione relativa al tuo luogo di residenza; sezione, numero e indirizzo del seggio sono riportati sulla tua tessera elettorale.

L'iscrizione nelle liste elettorali viene fatta d'ufficio dalle autorità competenti del tuo comune di residenza. La tessera elettorale attesta la tua iscrizione e ti permette, unitamente a un valido documento di identità, di esercitare il diritto di voto.

In caso di recente cambio di residenza, è consigliabile verificare la corretta registrazione della variazione presso il nuovo comune: in questo caso, ti verrà consegnata una nuova tessera elettorale e ritirata quella già in tuo possesso.

L'Ufficio elettorale del comune in cui risiedi è il tuo punto di riferimento per il rilascio della tessera: se voti per la prima volta, e non l'hai ancora ricevuta presso il tuo domicilio, ricorda di andare a ritirarla. In caso di smarrimento, deterioramento o furto della tessera, richiedine un duplicato; se gli spazi riservati ai timbri relativi alla certificazione del voto sono esauriti, il comune te ne rilascerà una nuova.



Hai la cittadinanza di un altro paese UE ma vivi e vuoi votare in Italia

Puoi votare se ti sei registrato entro il 25 febbraio 2019 presentando al Sindaco del Comune italiano di residenza una domanda per l'iscrizione nell'apposita lista elettorale aggiunta.

Voto all'estero

Gli elettori italiani che risiedono negli altri Stati membri dell'Unione europea e che non intendono votare per i membri dello Stato ove risiedono, possono votare per l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia, presso le sezioni elettorali appositamente istituite nel territorio dei Paesi stessi presso i consolati d'Italia, gli istituti di cultura, le scuole italiane e gli altri locali messi a disposizione dagli Stati membri dell'Unione.

I cittadini italiani che si trovino temporaneamente nel territorio dei Paesi membri dell'Unione per motivi di lavoro o studio nonché gli elettori familiari con essi conviventi possono votare nel caso in cui abbiano fatto pervenire entro il 7 marzo 2019 al Consolato competente apposita domanda diretta al Sindaco del Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, per il successivo inoltrare al Ministero dell'interno. Qualora tali elettori rientrino in Italia, possono esprimere il voto presso la sezione nelle cui liste sono iscritti, comunicando entro la data della votazione al Sindaco del loro Comune che intendono votare nel Comune stesso.

I cittadini italiani residenti nei Paesi non membri dell'Unione europea possono votare per i rappresentanti italiani al Parlamento europeo presso il Comune di iscrizione elettorale in Italia: **devono cioè rientrare in Italia.**

Il doppio voto è vietato: se si vota a favore di un candidato italiano non si potrà esprimere il voto anche per il candidato locale e viceversa.

Votando all'estero presso le sezioni elettorali istituite dagli Uffici Consolari, si vota per le liste dei candidati italiani presentate nella circoscrizione alla quale appartiene il Comune di iscrizione elettorale del votante.

Per ulteriori informazioni sul voto all'estero consultare il sito del Ministero degli Esteri e della Cooperazione internazionale:

<https://www.esteri.it/mae/it/servizi/italiani-all'estero/elezioni-europee-2019>

PROSSIMI EVENTI DEL CENTRO EUROPE DIRECT

LE FESTE DELL'EUROPA

MARTEDÌ 7 MAGGIO



FESTA DELL'EUROPA

“l'Europa è il nostro futuro”

7 maggio 2019

11.00 saluti della Dott.ssa Barbara Forni, funzionario dell'Ufficio di comunicazione del Parlamento Europeo - Milano e responsabile del progetto “Ambassador School Programme”

11.15 presentazione Centro Europe Direct

11.30 momento musicale a cura degli studenti del Liceo Classico e Linguistico C. Colombo

11.40 intervista a Carlotta Gualco, direttrice Centro in Europa - Genova

12.00 presentazione del video “l'Europa è il nostro futuro!” a cura degli studenti del “gruppo Ambassador” del Liceo Colombo

12.10 spettacolo teatrale a cura de “La Quinta Praticabile”

12.40 “Global Goals 2020” delle Nazioni Unite - Centro Europe Direct

13.00 consegna targa per la scuola e attestati agli “ambasciatori del PE” - Dott.ssa Barbara Forni

“Trasformare i sudditi in cittadini è miracolo che solo la scuola può compiere”
PIERO CALAMANDREI

GIOVEDÌ 9 MAGGIO

The poster features a central illustration of a smiling red 112 emergency box character with arms and legs, surrounded by cartoon characters of a firefighter, a paramedic, a police officer, and a Carabinieri. The background is white with red accents.

unicef  **Emergenza**  **OSPEDALE POLICLINICO SAN MARTINO**
Sistema Sanitario Regione Liguria
Largo Rosanna Benzi, 10 - 16132 GENOVA  **REGIONE LIGURIA**

112 amico dei **BAMBINI**

GENOVA - p.zza De Ferrari
9 maggio 2019 - h 09.30
- Festa dell'Europa -

con la preziosa partecipazione di:

 **Comune di Genova**  **Europe Direct Genova**  **Direzione Scolastica Regionale**  **CARABINIERI**  **Questura di Genova**  **118 LIGURIA SOCCORSO**  **CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO** 

DOMENICA 12 MAGGIO



USCITA IN BARCA CON I RAGAZZI DELLA CEPIM

ORGANIZZATA DA ASSONAUTICA GENOVA
in collaborazione con **Fondazione Cepim,**
ed il **Centro Europe Direct del Comune di Genova**
nell'ambito delle manifestazioni per la celebrazione della
giornata mondiale della Sindrome di Down
nella settimana della Festa dell'Europa

12 maggio 2019 – presso MARINA MOLO VECCHIO (Porto Antico)

L'uscita in barca verrà realizzata grazie ai volontari dei circoli associati ad Assonautica Genova che metteranno a disposizione imbarcazioni ed equipaggi che salperanno per godere insieme del mare, del vento e della vista della costa del levante Genovese.

PROGRAMMA

- Dalle ore 12.00 arrivo delle imbarcazioni con gli equipaggi e distribuzione della cambusa per la merenda a bordo
- Ore 12.30 arrivo dei ragazzi e delle loro famiglie
- Ore 12.45 Saluti del Presidente di Assonautica Genova Fabio Pesto, della Presidentessa della Fondazione Cepim Paola Carta, del Sindaco Marco Bucci e dell'Assessore Arianna Viscogliosi.
- Ore 13.15 imbarco ed inizio della navigazione verso Levante – merenda a bordo
- Ore 17.00 circa rientro al Porto Antico



ASSONAUTICA GENOVA

c/o Camera di Commercio di Genova - Via Garibaldi, 4 - 16124 Genova - C.F. 95019290105
Tel. 010 27 04 290 - Fax 010 2704 288 - Cell 345 346 85 48

www.assonauticagenova.it - e-mail: segreteria@assonauticagenova.it - presidente@assonauticagenova.it

IRE Liguria pensare europeo, agire locale per l'energia e il clima



L'Agenda Regionale per l'Energia della Liguria nasce nel 1996 nell'ambito del programma SAVE/PERU, avviato dalla Unione Europea con l'intento di creare strutture tecniche a supporto delle Amministrazioni Locali per favorire il raggiungimento degli obiettivi in materia di efficienza energetica e sviluppo delle energie rinnovabili. Riconosciuta con Legge Regionale nel 1999 come "struttura tecnica di servizio della Regione nel campo delle politiche energetiche e dello sviluppo sostenibile", nel 2014 ARE Liguria confluisce in IRE spa - Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure" con altre due agenzie tecniche regionali: l'Agenda Regionale per il Recupero Edilizio ARRED e Infrastrutture Liguria.

La nuova società IRE si configura dunque come soggetto pubblico in-house di Regione Liguria e si compone di tre Divisioni con elevata professionalità nei settori delle infrastrutture, dell'edilizia e dell'energia.

Proprio per la sua storia, la Divisione Energia di IRE si caratterizza da sempre per una forte vocazione internazionale e in questi due decenni ha lavorato incessantemente per cogliere le opportunità di innovazione offerte dall'Europa a supporto del territorio, partecipando a oltre 50 progetti EU sui temi dell'efficienza energetica e della sostenibilità con ricadute concrete e positive sulle nostre città. Grazie a questi progetti, nei Comuni liguri sono state avviate azioni per interventi di efficienza energetica negli asset pubblici, per la pianificazione integrata e per l'adattamento ai cambiamenti climatici. In particolare, si è partiti dalla riqualificazione energetica dei beni pubblici (edifici e illuminazione) come stimolo per ulteriori interventi da parte dei privati, attivando così un processo virtuoso.

Tra le molteplici iniziative in ambito europeo di cui IRE si è fatta promotrice nel corso degli anni, vale la pena citare il progetto Interreg IIC "Robinwood" per la rivitalizzazione delle zone rurali e montane tramite la gestione integrata delle foreste e la promozione della biomassa, i progetti Altener "FEE" e Intelligent Energy Europe (IEE) "FEEDU" per l'educazione all'energia delle giovani generazioni e degli insegnanti e il progetto IEE "Coopenergy" per la cooperazione tra enti regionali e locali nella pianificazione energetica sostenibile attraverso la governance multilivello. In questi anni IRE ha inoltre svolto un'instancabile attività di pianificazione energetica sul territorio, supportando

L'EUROPA A GENOVA

molti Comuni liguri – oltre 60, inclusi Genova e Savona - per l'adesione al **Patto dei Sindaci** (il più grande movimento delle città su scala mondiale per le azioni a favore del clima e l'energia) e la redazione del "Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile – SEAP", che prevede un impegno delle città a ridurre le emissioni di CO2 di almeno il 20% entro il 2020. L'adesione al Patto dei Sindaci e la pianificazione generata da questo processo (i SEAP) hanno avviato percorsi virtuosi che hanno dato il via alla transizione verso la sostenibilità energetica e la de-carbonizzazione delle nostre città.

La promozione della **smart city** ha negli ultimi anni rappresentato una parte importante dell'attività della Divisione Energia di IRE. Il modello di crescita urbano e sostenibile proposto dal concetto di città smart sembra infatti oggi l'unico in grado di affrontare sfide contemporanee fondamentali quali la protezione ambientale, la gestione delle risorse naturali, il consumo di suolo, la crescita e invecchiamento della popolazione, l'impoverimento, l'aumento di traffico e molti altri. In questo ambito, il settore dell'energia riveste un ruolo fondamentale: le città assorbono infatti il 75% dei consumi di energia primaria mondiale e danno origine al 50-60% delle emissioni di gas serra, e un miglioramento dell'efficienza delle città può dunque fare la differenza in termini di risparmio di risorse energetiche. In linea con la UE che da anni sta promuovendo iniziative in questo senso, IRE è a fianco della Regione e dei comuni liguri nel loro processo di trasformazione smart, supportandoli nell'implementazione di soluzioni intelligenti, integrate e sostenibili anche tramite la candidatura a bandi e finanziamenti tematici. Tra i progetti euro-



pei in ambito smart di cui IRE si è fatta promotrice sul nostro territorio vale la pena ricordare il progetto FP7 "Transform" con la città di Genova per la pianificazione urbana intelligente e integrata, e il recente Climate-KIC "SUSHI" con la città di Savona per lo sviluppo di distretti smart e sostenibili con la partecipazione attiva dei cittadini.

Direttamente collegato al concetto di sostenibilità è il tema **dell'adattamento ai cambiamenti climatici**. La Liguria è un territorio particolarmente fragile ed esposto a fenomeni violenti di rischio idrogeologico e per questo motivo occorre rendere le nostre città più resilienti, in grado di adattarsi al cambiamento climatico attraverso l'uso di tecnologie innovative e la realizzazione di interventi di rinaturalizzazione (cd. "nature-based"). IRE ha raccolto la sfida e sta lavorando per portare in Liguria questa tipologia di interventi tramite la partecipazione a due progetti europei: il progetto Horizon 2020 "Unalab", con il quale sta rinaturalizzando insieme al Comune di Genova l'area dell'ex Caserma Gavoglio, nel popoloso quartiere del Lagaccio e il progetto Interreg Marit-

L'EUROPA A GENOVA

timo "Adapt", grazie al quale sta implementando soluzioni nature-based nel Comune di Savona e sviluppando un piano locale di adattamento ai cambiamenti climatici.

Infine, negli ultimi anni IRE ha focalizzato parte della sua attività sul reperimento di fondi per **finanziare l'efficienza energetica** in Liguria, cogliendo le molteplici opportunità offerte dall'Europa in questo senso. Ha elaborato il progetto di Horizon 2020 "Enershift" per la riqualificazione energetica del parco di edilizia residenziale pubblica della Liguria attraverso meccanismi finanziari innovativi (oltre 70 edifici dislocati nelle quattro Province attualmente in fase di riqualificazione) e ha sviluppato due programmi di investimento nell'ambito del programma ELENA promosso dalla Banca Europea degli Investimenti, rispettivamente per la Provincia di Savona ("progetto "Prosper") e la Città Metropolitana di Genova ("Gen-ius") e aventi come obiettivo la riqualificazione energetica degli asset pubblici (edifici pubblici e illuminazione).

Tutti i progetti citati individuano e sviluppano soluzioni concrete in grado di affrontare le sfide contemporanee delle città in materia di energia e clima. La missione di IRE in questi anni è stata quella di cogliere le molteplici opportunità di finanziamento offerte dall'Europa su questi temi e integrarle con i finanziamenti locali, al fine di avviare attività e interventi al servizio dei Comuni liguri.

Grazie all'Europa, negli anni IRE ha potuto realizzare interventi e fare cultura, formazione e informazione sui temi dell'energia e del clima nel nostro territorio. E grazie all'Europa, le città liguri sono oggi ben avviate verso la trasformazione in città intelligenti e sostenibili.

Maria Fabianelli

Direttore Divisione Energia IRE S.p.A



A LEZIONE DI EUROPA per sapere per che cosa si vota il 26 maggio



A lezione di Europa con gli studenti delle quinte dell'istituto Montale di Genova

Come funzionano le istituzioni di Bruxelles e Strasburgo, il voto del 26 maggio per il rinnovo del Parlamento, uno sguardo ai progetti realizzati con i fondi europei a Genova, dal robotino I Cube dell'Itit al restauro di edifici decadenti nel centro storico, dalla mobilità sostenibile alle start up, dalla tutela dell'ambiente all'intelligenza artificiale: nell'aula magna della sede di via Timavo, oltre duecento studenti delle "distaccate" di via Archimede e via del Castoro, hanno ascoltato la "vita" degli organi sovranazionali che determinano buona parte delle leggi anche in Italia.

Dopo l'introduzione del dirigente scolastico Giovanni Vallebona, è toccato a un socio del "Centro in Europa", il giornalista Vittorio De Benedictis, docente di Teorie e tecniche del Linguaggio giornalistico all'Università di Genova, far scoprire il mondo contraddistinto dalla bandiera blu con le dodici stelle, agli studenti che per la prima volta avranno l'opportunità di

votare per scegliere i 73 o 76 eletti italiani al Parlamento europeo.

L'incertezza – ha spiegato De Benedictis – è dovuta allo stallo in cui è finita la Brexit, cioè l'uscita della Gran Bretagna dalla Ue. Se entro il 22 maggio Londra non accetterà l'accordo già raggiunto con Bruxelles ma non ratificato dal suo Parlamento, la Gran Bretagna parteciperà al voto. E in questo caso gli europarlamentari saranno 751, 73 in Italia. Se Londra uscisse formalmente, invece, ecco che il numero si ridurrebbe a 705 (76 per l'Italia).

L'incertezza spiega bene il momento delicato che sta vivendo l'istituzione composta da 27 Paesi (28 con la Gran Bretagna, che però nel 2016 si è espressa per la Brexit).

La lezione però è stata incentrata sul funzionamento dell'Europa. Un po' di storia per far capire che il processo di integrazione nel Vecchio Continente è partito nel 1951 con sei paesi – Italia, Germania, Francia, Paesi bassi, Olanda e Lussemburgo – con la nascita della Ceca, Comunità

L'EUROPA A GENOVA

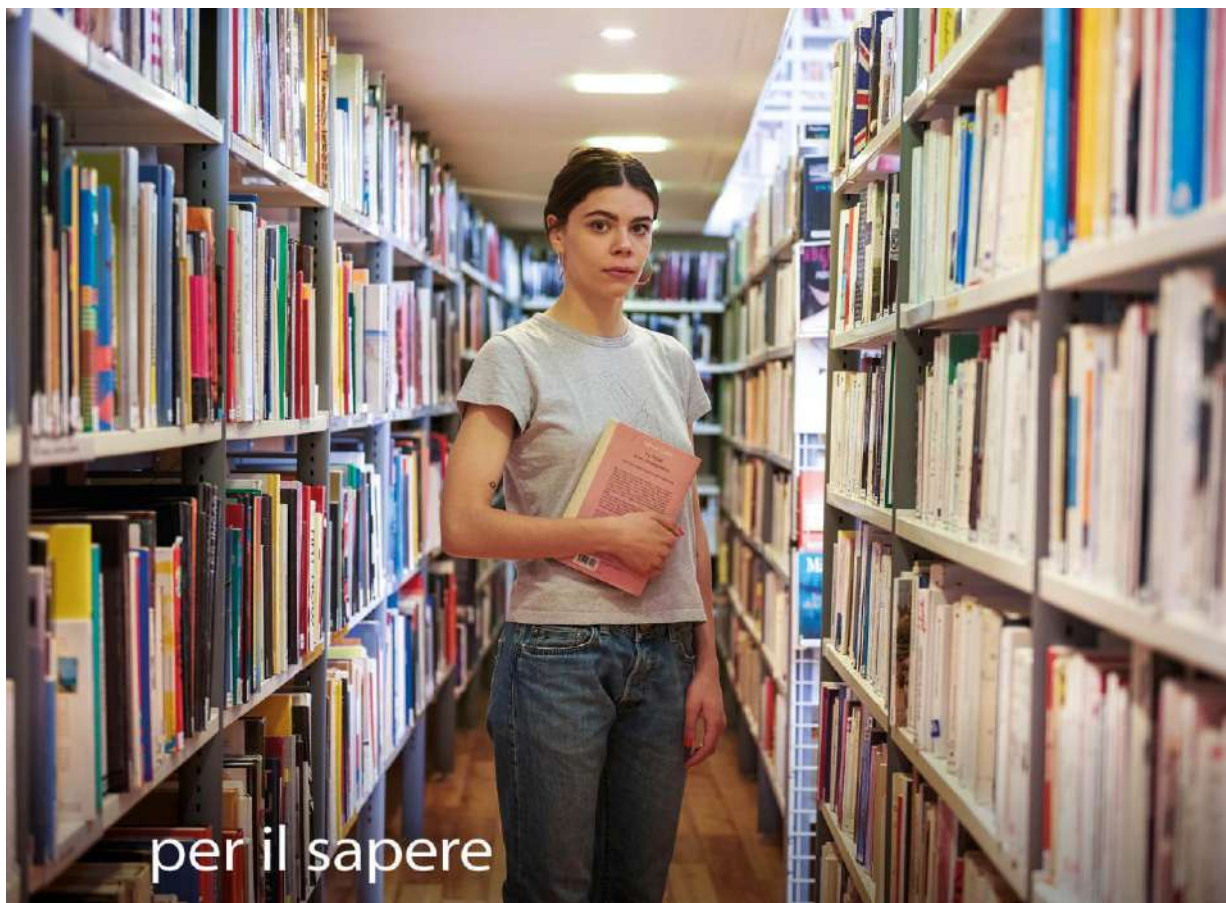
europea carbone e acciaio, per poi consolidarsi nel 1957 con il Trattato di Roma (CEE, Comunità Economica Europea) e allargarsi progressivamente ad altri Paesi con la Croazia, ultima entrata nel 2013.

Nel corso della lezione è stato spiegato anche il funzionamento e le funzioni del Parlamento (che contrariamente a quanto accade in Italia non ha potere di iniziativa legislativa), della Commissione e del Consiglio europeo e del Consiglio dell'UE, cioè l'organo più "forte" politicamente. Uno sguardo anche agli atti legislativi adottati e come questi debbano essere recepiti dai singoli Stati.

In vista del voto del 26 maggio, sono stati illustrati i gruppi partitici attualmente presenti a Bruxelles e Strasburgo: Popolari

europei (Ppe, di cui fa parte Forza Italia), Alleanza dei socialisti democratici (S&D, "casa" del Pd), Conservatori e Riformisti (Ecr, che ospita Fdi), Alleanza Democratici e liberali (Alde, dove confluirà +Europa), Sinistra unita europea/Sinistra verde nordica (Gue/Ngl, nel gruppo c'era la lista Tsipras), Gruppo Verdi/Green Party (Egp), Gruppo Europa e democrazia diretta (Efdd, che nel Parlamento uscente aveva il M5S), Europa delle nazioni e delle libertà, (Enf, gruppo della Lega).

La lezione è stata riproposta il 24 aprile nel plesso di Chiavari del Montale e il 10 maggio si terrà per gli studenti delle quinte di via Timavo.



per il sapere

stavoltavoto.eu



APPUNTAMENTO AL NUMERO DI **MAGGIO** PER LE RUBRICHE



NOTIZIE DAL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE
EUROPEA **GENOVA**



Città Metropolitana
di Genova

EUROPA PER GENOVA METROPOLI



per i nostri stili di vita

stavoltavoto.eu





**Centro d'informazione Europe Direct
del Comune di Genova
Palazzo Ducale - Piazza Matteotti 24 r**

Il Comune di Genova si è aggiudicato anche per il periodo 2018-2020 la titolarità del Centro Europe Direct.

Il Centro fa parte della rete di Centri d'Informazione Europe Direct (CIED), che è tra i principali strumenti utilizzati dall'Unione europea per fornire informazioni ai cittadini in merito all'UE e, in particolare, ai loro diritti e alle priorità dell'Unione e promuovere la cittadinanza attiva a livello regionale e locale.

Presso il CIED si può trovare un'ampia gamma di opuscoli e brochure ufficiali sulle politiche e le opportunità a disposizione dei cittadini europei ed essere informati sugli eventi e le iniziative sulla UE organizzati dal Centro e dagli altri operatori.

ORARIO

**Da lunedì a venerdì dalle 9:00 alle 13:00
Martedì, mercoledì e giovedì dalle 14:00 alle 17:30
Tel: 010 5574087 - fax: 010 5573963**

mail: centroeuropedirect@comune.genova.it

<http://www.comune.genova.it/centro-europe-direct-genova>

